

# Comune di Sarroch

Provincia di Cagliari

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 5

**OGGETTO: Approvazione Tariffe TAssa sui Rifiuti (TARI) 2016.**

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di Aprile alle ore 12:25 nella sala delle adunanze Consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal T.U.EE.LL. e dallo Statuto comunale, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1 <i>MATTANA SALVATORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 <i>DESSÌ ANGELO</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 <i>MELIS IGOR</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 <i>MELONI GIANLUIGI</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 <i>COIS VITTORIO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 <i>GUIISO EFISIO ANDREA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 <i>MELONI GIOVANNI</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 <i>SPANO MANUELA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 <i>SALIS MASSIMILIANO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 <i>MARTIS FERMINO</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 <i>SPIGA MIRKO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 <i>MELIS MANUELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 <i>PAVANETTO GIORGIO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 <i>NAPPI GIOVANNI</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 <i>BUONOMO ATTILIO</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 <i>MELONI BIANCAROSA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 <i>ORRÙ GABRIELLA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

***Totale Presenti: 12    Totali Assenti: 5***

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Tegas Lucia che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Salvatore Mattana, assume la presidenza del Consiglio e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La seduta è pubblica

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 01/09/2014 è stato approvato il Regolamento che istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, n. 4, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2016, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario (all. 1);
- ai sensi della citata Legge 147/2013, le tariffe TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della Quota Fissa e della Quota Variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- che l'art. 1, comma 26, della legge 28/12/15, n. 208 ("Legge di Stabilità 2016") sancisce che: *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il pre-dissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000".*
- ai sensi dell'art. 41 del Regolamento della TARI, alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata, evidenziata nell'allegato 2;
- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della Legge 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 46 del vigente Regolamento TARI la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 è fissato al 30.04.2016, come stabilito dal D.M.01.03.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07.03.2016;
- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe TARI, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 2), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge 147/2013;
- che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valor medio a quanto proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999 con l'unica eccezione per quelli riferibili alle voci:
  - o N°20 della tabella categorie utenze non domestiche "Attività industriali con capannoni di produzione", per la quale si è scelta l'applicazione dei coefficienti in misura massima in quanto il Comune di Sarroch effettua, per i due più grossi insediamenti industriali presenti sul territorio: "Saras S.p.A. ora Sarlux s.r.l." e "Versalis S.p.A." ora "Sarlux s.r.l.", e tutte le imprese dell'indotto, una misurazione puntuale dei rifiuti urbani prodotti, che nell'anno 2015 è stata di kg. 504.086; che in relazione al totale dei metri quadrati attualmente iscritti a ruolo – 44.845 – determina un Kd pari a 11,240, che supera ampiamente il livello massimo del Kd previsto dagli allegati del D.P.R. 158/99. A maggior sostegno di quanto precedentemente esposto, si evidenzia che gli stabilimenti su citati tra, personale direttamente dipendente e lavoratori di altre ditte che operano per conto degli stessi, contano al proprio interno la presenza di circa 4.000 unità lavorative destinate anche ad aumentare in alcuni periodi dell'anno;
  - o N°27 "ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio", per la quale si è scelto di applicare i valori minimi in considerazione del fatto che di questa categoria sono presenti sul territorio alcune utenze che oltretutto incidono, come produzione di rifiuti, in misura minima sul totale generale;

VISTI: - la Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014);  
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;  
 - il vigente regolamento comunale che istituisce L'imposta Unica Comunale IUC;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

DATO ATTO che gli interventi sul presente argomento sono stati effettuati nell'ambito della discussione generale su tutti e quattro i punti all'ordine del giorno, riportata nella delibera n. 4 adottata in data odierna;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Sentito il Sindaco che pone a votazione l'oggetto;

Con voti unanimi, resi per alzata di mano

## **DELIBERA**

1) Di determinare per l'anno 2015 le seguenti tariffe TARI:

## A): Utenze Domestiche

Nucleo Familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1 componente	1,012	75,41
2 componenti	1,174	129,71
3 componenti	1,274	158,37
4 componenti	1,362	190,04
5 componenti	1,374	229,26
6 o più componenti	1,324	261,69

## B): Utenze non domestiche:

COMUNI OLTRE 5.000 ABITANTI			
Categorie Attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,147	1,161
2	Cinematografi e teatri	0,858	0,858
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,850	0,868
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	1,455	1,476
5	Stabilimenti balneari	0,998	1,014
6	Esposizioni, autosaloni	0,966	0,986
7	Alberghi con ristorante	2,570	2,611
8	Alberghi senza ristorante	2,049	2,077
9	Case di cura e riposo	2,113	2,141
10	Ospedali	2,432	2,462
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,198	2,224
12	Banche ed istituti di credito	1,349	1,360
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, altri beni durevoli.	2,103	2,126
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.	2,665	2,701
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.	1,561	1,576
16	Banchi di mercato beni durevoli.	3,037	3,072
	Idem utenze giornaliere	6,074	6,144
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.	2,857	2,891
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.	2,065	2,085
19	Carrozzerie, autofficina, elettrauto.	2,432	2,459
20	Attività industriali con capannoni di produzione.	1,996	2,747
21	Attività artigianali di produzione beni specifici.	1,704	1,731
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.	10,874	11,015
	Idem utenze giornaliere	29,054	29,432
23	Mense, birrerie, amburgherie.	9,430	9,543
24	Bar, caffè, pasticcerie.	7,986	8,081

	Idem utenze giornaliere	21,068	21,325
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari.	4,248	4,301
26	Plurilicenze alimentari e/o miste.	4,258	4,316
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.	9,387	9,514
28	Ipermercati di generi misti.	4,651	4,706
29	Banchi di mercato generi alimentari.	12,308	12,470
	Idem utenze giornaliere	24,615	24,940
30	Discoteche, night club.	2,846	2,884

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

2) Di dare atto che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia.

Con voti unanimi, resi per alzata di mano

**DELIBERA** altresì

di dichiarare, con separata votazione, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Salvatore Mattana

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

---

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U.E.L.

Parere di regolarità tecnica

si attesta la regolarità tecnica amministrativa ai sensi dell'articolo 147 bis del tuel

**Favorevole**

IL RESPONSABILE

*F.to Antonella Serra*

29/04/2016

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 09/05/2016 per rimanervi giorni 15 consecutivi a norma dell'art.124 del T.U.E.L. e contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

---

Per copia conforme all' originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to



## Comune di Sarroch (CA)

# Prospetto Economico Finanziario

**Anno 2016**

### Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999.

Nel seguente Prospetto Economico Finanziario vengono evidenziati i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie:

- i **costi fissi**, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili).
- I **costi variabili**, la cui copertura , dovrà essere assicurata dalla parte variabile della tariffa e riferibili essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

Successivamente, i costi fissi e variabili vengono suddivisi fra **utenze domestiche** e **non domestiche** utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle “razionali” cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l’anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve tenere conto anche della *qualità del servizio* che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva (“Relazione Tecnica”), che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, al fine di giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato infine che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Per tale motivo non sono tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.



## Previsione dei Costi

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	100.737,72		<b>100.737,72</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	19.170,26		<b>19.170,26</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	417.737,39		<b>417.737,39</b>
CCD – Costi comuni diversi	56.806,86		<b>56.806,86</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	9.402,00		<b>9.402,00</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	78.169,62		<b>78.169,62</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		108.405,24	<b>108.405,24</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		229.458,79	<b>229.458,79</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		258.484,95	<b>258.484,95</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		91.286,89	<b>91.286,89</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>682.023,85</b>	<b>687.635,87</b>	<b>1.369.659,72</b>
PERCENTUALE COPERTURA			<b>100,00</b>
PREVISIONE ENTRATA			<b>1.369.659,72</b>
AGEVOLAZIONI DA REGOLAMENTO	2.564,00	2.564,00	<b>5.128,00</b>
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			<b>0,00</b>
<b>ENTRATA TEORICA</b>	<b>684.587,85</b>	<b>690.199,87</b>	<b>1.374.787,72</b>

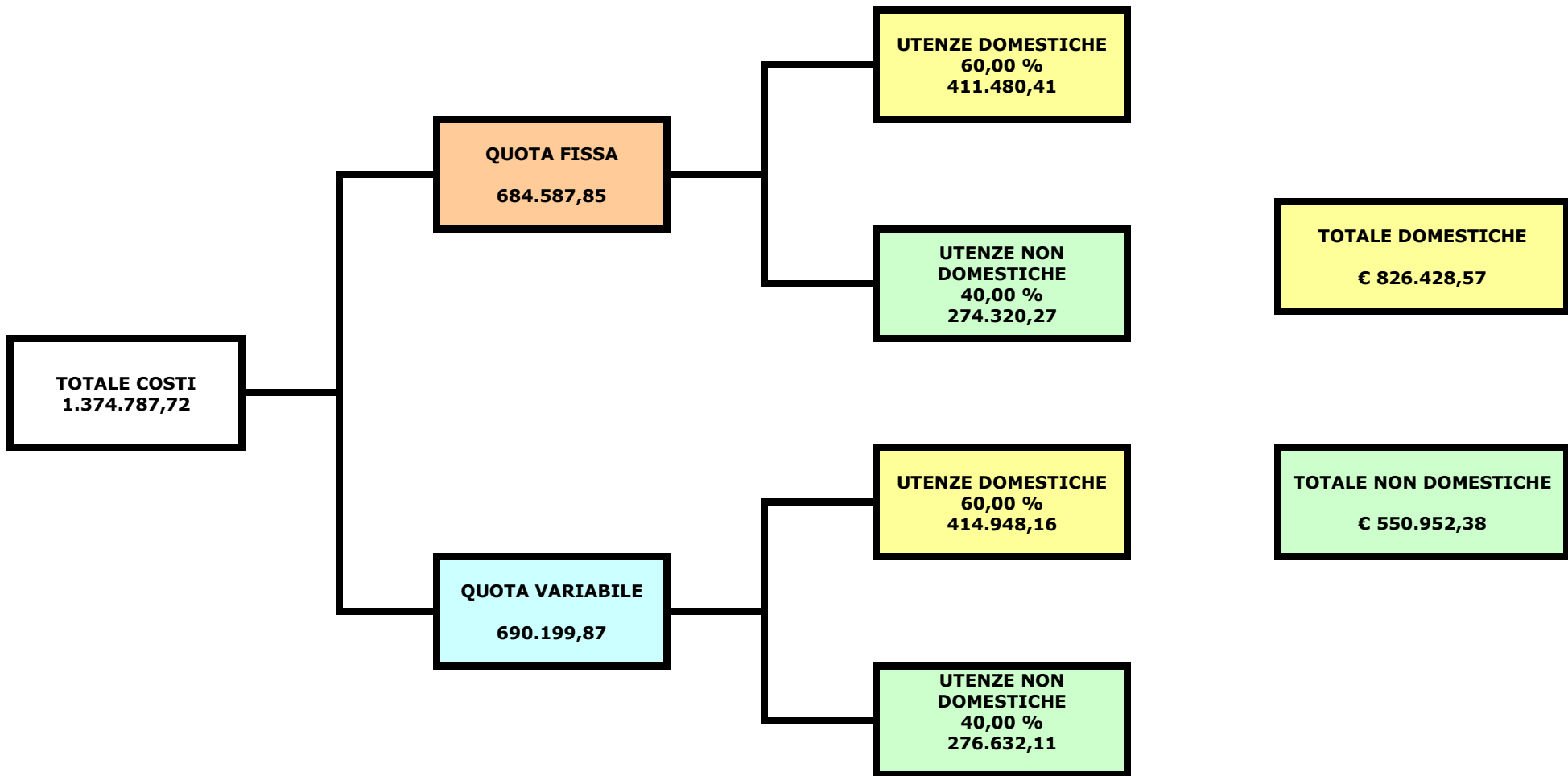
## Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

La tariffa, suddivisa nelle sue due componenti fissa e variabile, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali.

Il criterio di riparto prescelto è quello della stima dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche calcolata sulla base dei coefficienti ministeriali di produzione di rifiuti espressi in Kg/mq/anno (Kd) moltiplicati per i mq a ruolo per ogni tipologia di utenza non domestica, fatta eccezione per la categoria delle utenze non domestiche N20 ("Attività industriali con capannoni di produzione") per la quale avviene una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti. Conseguentemente a ciò, i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche vengono determinati per differenza sulla base dei totali smaltiti con ciclo differenziato ed indifferenziato.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno, la seguente ripartizione dei costi:

Utenze	RIFIUTI		COSTI	
	kg	%	Costi fissi	Costi var.
Ud	1.246.332,00	60,00	€ 411.480,41	€ 414.948,16
Und	830.888,00	40,00	€ 274.320,27	€ 276.632,11
<b>Totale</b>	<b>2.077.220,00</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 685.800,69</b>	<b>€ 691.580,27</b>



La distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall’art. 14, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011. Riduzione che, secondo quanto specifica l’art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa:

<b>Costi var.</b>	<b>Riduz. Rd Ud</b>	<b>Costi var. corr.</b>
€ 414.948,16	€ 33.439,61	€ <b>381.508,55</b>
€ 276.632,11	-€ 33.439,61	€ <b>310.071,72</b>
<b>€ 691.580,27</b>	€ -	<b>€ 691.580,27</b>

## Determinazione delle singole tariffe di riferimento

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei coefficienti ministeriali Ka, Kb, Kc e Kd.

Si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore ai valori medi proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, con l'unica eccezione per quelli riferibili alle seguenti categorie delle utenze non domestiche:

- N20 "Attività industriali con capannoni di produzione", per la quale si è scelta l'applicazione dei coefficienti in misura massima in quanto il Comune di Sarroch effettua, per i due più grossi insediamenti industriali presenti sul territorio, "Sarlux srl" e "Versalis s.p.a." ora "Sarlux s.r.l.", e tutte le imprese dell'indotto, una misurazione puntuale dei rifiuti urbani prodotti, che nell'anno 2015 è stata di kg. 504.086; che in relazione al totale dei metri quadrati attualmente iscritti a ruolo – 44.845 – determina un Kd pari a 11,240, che supera ampiamente il livello massimo del Kd previsto dagli allegati del D.P.R. 158/99. A maggior sostegno di quanto precedentemente esposto, si evidenzia che gli stabilimenti su citati tra, personale direttamente dipendente e lavoratori di altre ditte che operano per conto degli stessi, contano al proprio interno la presenza di circa 4.000 unità lavorative destinate anche ad aumentare in alcuni periodi dell'anno;
- N27 "Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio", per la quale si è scelto di applicare i valori minimi in considerazione del fatto che di questa categoria sono presenti sul territorio alcune utenze che oltretutto incidono, come produzione di rifiuti, in misura minima sul totale generale.

## Tariffe Utenze Domestiche

UTENZE DOMESTICHE							
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m2	m2	Ka	Kb	Euro/m2	Euro/Utenza
				SUD			
Famiglie di 1 componente	713	83.257	116,77	0,81	1,00	<b>1,012</b>	<b>75,41</b>
Famiglie di 2 componenti	879	102.765	116,91	0,94	1,72	<b>1,174</b>	<b>129,71</b>
Famiglie di 3 componenti	592	74.338	125,57	1,02	2,10	<b>1,274</b>	<b>158,37</b>
Famiglie di 4 componenti	433	58.669	135,49	1,09	2,52	<b>1,362</b>	<b>190,04</b>
Famiglie di 5 componenti	105	14.561	138,68	1,10	3,04	<b>1,374</b>	<b>229,26</b>
Famiglie di 6 o più componenti	52	9.020	173,46	1,06	3,47	<b>1,324</b>	<b>261,69</b>
<b>Totale</b>	<b>2.774</b>	<b>342.610</b>	<b>123,51</b>				

## Tariffe Utenze non Domestiche

Categoria	Numero occupazioni categoria	Superficie totale categoria		QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		m2	kc	kd	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	11.415,00	0,540	4,750	1,147	1,161	2,308
2 Cinematografi e teatri	1	220,00	0,400	3,510	0,850	0,858	1,707
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7	7.072,00	0,400	3,550	0,850	0,868	1,717
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	3.972,00	0,685	6,040	1,455	1,476	2,931
5 Stabilimenti balneari	0	0,00	0,470	4,150	0,998	1,014	2,012
6 Esposizioni, autosaloni	0	0,00	0,455	4,035	0,966	0,986	1,952
7 Alberghi con ristorante	5	1.624,00	1,210	10,685	2,570	2,611	5,181
8 Alberghi senza ristorante	1	444,00	0,965	8,500	2,049	2,077	4,127
9 Case di cura e riposo	0	0,00	0,995	8,760	2,113	2,141	4,254
10 Ospedali	0	0,00	1,145	10,075	2,432	2,462	4,894
11 Uffici, agenzie, studi professionali	34	10.198,00	1,035	9,100	2,198	2,224	4,422
12 Banche ed istituti di credito	1	80,00	0,635	5,565	1,349	1,360	2,709
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	18	3.196,00	0,990	8,700	2,103	2,126	4,229
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	457,00	1,255	11,050	2,665	2,701	5,366
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0,00	0,735	6,450	1,561	1,576	3,137
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,430	12,570	3,037	3,072	6,109
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11	551,00	1,345	11,830	2,857	2,891	5,748
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9	1.601,00	0,973	8,533	2,065	2,085	4,151
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	2.281,00	1,145	10,060	2,432	2,459	4,890
20 Attività industriali con capannoni di produzione	30	44.845,00	0,940	11,240	1,996	2,747	4,743
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	3	331,00	0,803	7,083	1,704	1,731	3,435
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	3.624,00	5,120	45,073	10,874	11,015	21,889
23 Mense, birrerie, amburgherie	4	3.959,00	4,440	39,050	9,430	9,543	18,973
24 Bar, caffè, pasticceria	15	1.553,00	3,760	33,065	7,986	8,081	16,066
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	2.229,00	2,000	17,600	4,248	4,301	8,549
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1	146,00	2,005	17,660	4,258	4,316	8,574
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9	654,00	4,420	38,930	9,387	9,514	18,911
28 Ipermercati di generi misti	0	0,00	2,190	19,255	4,651	4,706	9,357
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0,00	5,795	51,025	12,308	12,470	24,778
30 Discoteche, night club	1	3.000,00	1,340	11,800	2,846	2,884	5,730